

li 2 aprile 1924

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO
VIA WASHINGTON, 12

Chiarissimo Sig. Professore,

Le cose dette nel mio articolo - tagliato qua e là per ragioni di spazio - non sono certo nuove per gl'interlinguisti; ma credo siano riuscite novissime per gran numero di lettori della Critica soc. Lo stesso Turati, quando gli portai il manoscritto, trovò l'argomento interessante e dette subito il suo assenso per la pubblicazione.

È qualche nuovo socio è venuto all'Italia Demia. Ho spedito già all'ing. Cavani le quote d'associazione dell'avv. Mino Veratti e del prof. M. G. Mondolfo; dev'esser gli anche pervenuta l'adesione del collega Angelo Merlini, segretario generale dell'Unione Italiana dell'Educazione popolare e spero mandì presto la sua quota Civica Biblioteca, alla cui direzione ne ho fatto proposta.

L'avv. Veratti, che con un collega di Roma, deve avere uno studio legale per questioni riguardanti stranieri, m'ha detto che per corrispondere con l'estero s'era messo a studiare l'esp., ma poi l'ha piantato. È invece rimasto entusiasta dell'interlingua, e proporrà al collega di servirsi di essa per trattare coi corrispondenti esteri. Anche il Merlini, che per il suo ufficio deve spesso scrivere o rispondere a studiosi d'altri paesi, vuol provare a servirsi dell'int. e a far che se ne servano coloro coi quali corrisponde, per non avere più bisogno di traduttori. La terrà informata se e come questi propositi si attueranno.

La Cultura popolare, organo dell'Unione dell'Educazione pop., avrebbe riprodotto il mio articolo nel suo ultimo numero, se ne avesse ricevuto in tempo le bozze. Cercherò di trovarmi in questi giorni col direttore on. Libardi, per vedere se è il caso di far uscire sulla Cultura un altro articolo in argomento, ed anche se è possibile, come vorrebbe il Merlini, dare in interlingua, su ogni fascicolo, le notizie di maggiore interesse per i lettori stranieri.

cercherò di parlare dell' int anche su altre riviste e giornali: ho tentato già, senza riuscirci, colla Rivista del Learning, la Vita Italiana, e il Corriere della sera.

Ma credo sempre che il miglior mezzo per far conoscere ed entrare nell'uso pratico l'int sia quello di cui le scrivi tempo fa: una rivista in interlingua a carattere internazionale. La Gif editrice che mi aveva fatto sperare di assumere la pubblicazione, dopo molto attendere, non ha creduto poi di farne nulla, dovendo provvedere a cambiamenti de' libri di propria edizione e a tante altre spese, in seguito alla modificazione de' programmi delle scuole elementari -

Nonostante ciò, io non ho messo da parte l'idea: credo si possa attuarla anche senza l'aiuto di case editrici, ed ho studiato un progetto che vorrei sottoporre al suo esame.

Ho pensato perciò, se non le dispiace, di fare una scappata a Torino dopo pasqua. A voce potrà spiegarle meglio tutto.

Per le altre copie dello Contro, parlerò all' on. Turati; ma bisogna che lasci passare questi giorni. Temo però che potremmo essergliene mandate poche. Se la coltura pop. pubblicherà un altro mio articolo, vedrò di farne fare degli estratti che le manderò.

Ho ricevuto il suo libro di Giocchi. Grazie, e grazie anche delle cartoline e degli opuscoli, che distribuirò per propaganda -

Saluti rispettosi ad

Suo
h. Maschopoul

R. 7. III. 1924.